

La Martinelli Ginetto rafforza a Casnigo la ricerca e il servizio

Nuovi ambienti e si apre l'archivio storico dei tessuti
Per ampliare il laboratorio rientrano 8 telai dall'Ungheria

■ «Abbiamo deciso di rafforzare la ricerca e sviluppo e la progettazione della collezione di tessuti per agevolare lo sviluppo dei prodotti con i nostri clienti nel settore della biancheria per la casa. Per questo abbiamo ritenuto premiante premere l'acceleratore sulla qualità, ma anche e soprattutto sul servizio al cliente per lo sviluppo del suo prodotto finale». Alberto Paccanelli, socio e amministratore insieme ai fratelli Sergio, che è anche presidente, e Luciano Martinelli, riassume così la filosofia degli interventi di allargamento in corso allo stabilimento di Casnigo della Martinelli Ginetto Spa. L'iniziativa riguarda i tessuti per la biancheria per la casa, che insieme ai filati di lana per la pavimentazione tessile e ai filati di ciniglia, sono una delle tre linee di business del gruppo, che ha chiuso il 2007 con un fatturato consolidato attorno ai 70 milioni di euro.

Gli ampliamenti sono tutto sommato piccoli nei numeri: si parla di 600 metri quadrati di nuovi uffici già realizzati, più un secondo intervento per altri 400 metri quadrati circa che è in corso di realizzazione e che sarà pronto e operativo per settembre. L'operazione cambierà però per certi aspetti il modo di lavorare. «Sono state allestite delle aree dove il cliente può lavorare con i nostri creativi e attingere al nostro archivio storico: si tratta di quasi trent'anni di tessuti, che corrispondono all'incirca a 30 mila articoli che ora diventano disponibili», sottolinea Paccanelli. «Inoltre - aggiunge -, stiamo allargando a Casnigo il laboratorio esistente in modo che potrà coprire tutto il processo produttivo, così da consentire al cliente di interagire con noi per la progettazione, la realizzazione e la finitura dei campioni di tessuto».

La ricerca e sviluppo, dunque, in questa nuova organizzazione del lavoro potrà collaborare direttamente con una piccola attività di produzione e finissaggio per vedere direttamente realizzato il tessuto studiato e disegnato al computer. Per costruire un servizio di questo tipo, la Martinelli Ginetto ha deciso di riportare a Casnigo otto telai attualmente dislocati nell'unità produttiva di Papa, in Ungheria, dove la tessitura continuerà a lavorare con 56 macchine. Inoltre, il laboratorio sarà in grado di effettuare anche prove di finissaggio, usufruendo delle conoscenze acquisite grazie all'alleanza avviata a settembre con la Candeggio La Briantea di Arcore, che ha visto l'ingresso nell'azionariato dell'azienda bergamasca con una quota del 50%.

«In sostanza - spiega Paccanelli - per offrire un servizio aggiuntivo al cliente abbiamo pensato di creare un ambiente ad hoc per lavorare insieme. Un ambiente dove si integreranno funzioni di diverso tipo, dalla ricerca alla produzione in serie limitata, con una strumentazione di laboratorio che permetterà di operare anche sul finissaggio». A Casnigo attualmente sono concentrate parte della produzione dei filati di lana e dei filati di ciniglia, oltre alla preparazione, orditura, controllo e spedizione dei tessuti per la biancheria della casa. Con la nuova organizzazione, dunque, si rafforza in bergamasca la «testa» progettuale e di servizio al cliente, modificando l'integrazione con la sede ungherese, dove l'azienda è presente ormai da undici anni, occupando circa 265 lavoratori. Sul piano occupazionale a Casnigo si prevede che il nuovo progetto porterà all'insediamento di 6 nuove figure qualificate, per cui l'organico salirà oltre le 140 unità.

S. G.

